

*Il Mattinale*

Roma, sabato 16 novembre 2013



16/11

*a cura del Gruppo Pdl-FI alla Camera*

---

## RINASCE FORZA ITALIA

---

Ore 11.00 del 16 novembre 2013

---

### Discorso del Presidente Silvio Berlusconi. Passaggi chiave

---

**Dolore.** "Ho appreso con dolore ad un certo punto che veniva annunciata la nascita di un nuovo centrodestra."

**Nuovo centrodestra.** "Non fate dichiarazioni sul nuovo gruppo".

**Decadenza.** "Come si fa a stare al governo con chi mi vuole uccidere?"

**Governo.** "Non abbiamo numeri per fare cadere il governo".

**Responsabilità.** "Siamo entrati nel governo per assoluta responsabilità".

**Gabon.** "Abbiamo una giustizia civile vicino al Gabon, al 126 esimo posto".

**Espatrio.** "Se il prossimo governo sarà di larghe intese Pd-5Stelle, io credo che molti di noi non resteranno a vivere in Italia. Saranno costretti ad espatriare".

**Riforme.** "Non le abbiamo fatte per colpa dei piccoli partiti".

**Libertà.** "Con questa magistratura e la sinistra la libertà è a rischio, è dimezzata".

**Nuova primavera.** "Vogliamo una nuova primavera con Forza Italia".

**Comunismo.** "Impongo a tutti di rileggere il libro nero del comunismo".

**Mediaset.** "Sono sicuro che la sentenza Mediaset sarà ribaltata".

**Magistratura democratica/1.** "Magistratura democratica ha a poco a poco trasformato l'intera magistratura, che dovrebbe essere un ordine dello Stato, in un potere dello Stato. Anzi in un contropotere che è in grado di tenere sotto di sé il potere esecutivo e legislativo, poteri eletti dai cittadini".

**Magistratura democratica/2.** "Magistratura Democratica si adopera per portare la sinistra al governo contro il capitalismo borghese".

**Magistratura democratica/3.** "Magistratura Democratica mi ha fatto 57 processi per togliermi di mezzo come unico ostacolo alla sinistra, ma erano tutte cause inesistenti".

**Voto palese.** "Chi è per il voto palese è fuorilegge".

**Testa.** "Il Pd ha fretta di votare la mia decadenza".

**Giudici.** "I giudici godono di privilegi medievali".

**Porcellum.** "Ha un brutto nome ma non è una cattiva legge elettorale".

**Legge di stabilità.** "Non porterà ad alcun risultato".

**Finanziamento partiti.** "Con l'abolizione del finanziamento ai partiti stiamo tornando a tangentopoli".

**Merkel e Sarkozy.** "Alla Merkel e a Sarkozy dava fastidio questo signore che era seduto al tavolo dei capi di stato e governo e aveva l'esperienza e la voglia di dire no a molte delle loro proposte insensate."

**Austerità.** "Basta con l'austerità imposta dalla Germania".

**Bce.** "Bisogna andare in Europa per cambiare la missione della Banca Centrale Europea".

**Argentina.** "Stiamo utilizzando l'euro come fosse per noi una moneta straniera, una situazione come quella in cui si trovò l'Argentina che emetteva titoli pubblici in dollari. Questi finirono e l'Argentina fallì e andò in default".

**Monti.** "Si è messo in ginocchio di fronte alla Germania".

---

## Ore 12.47 del 16 novembre 2013

**R**enato Brunetta: parlo a nome dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Nazionale insediato questa mattina dal Presidente **Silvio Berlusconi** composto, oltre che dal sottoscritto, da **Altiero Matteoli, Paolo Romani, Maurizio Gasparri, Gregorio Fontana** e **Lucio Malan**.

Innanzitutto: alle ore 12.00 gli aventi diritto presenti in questa sala erano **613**, pari al 70,5% degli aventi diritto (**870 membri**), assenti giustificati, i quali avevano sottoscritto il documento dell'Ufficio di Presidenza, **27**, pari al 3,1% degli aventi diritto, per un totale di **640** equivalente al 73,6% del totale dei consiglieri.

Procederò ora alla lettura e alla susseguente votazione del documento.

*L'Ufficio di Presidenza del Popolo della Libertà, riunito a Roma venerdì 25 ottobre 2013:*

**1. Denuncia** la persecuzione politica, mediatica e giudiziaria in corso da vent'anni contro il Presidente Silvio Berlusconi eletto liberamente e democraticamente da milioni di cittadini italiani. Un attacco che colpisce al cuore la democrazia, lo Stato di diritto, e il diritto alla piena rappresentanza politica e istituzionale di milioni di elettori.

**2. Ritiene** assolutamente inaccettabile la richiesta di estromissione dal Parlamento italiano del leader del centro-destra, sulla base di una sentenza ingiusta ed infondata e sulla base di una applicazione retroattiva di una legge penale (altresì contestata da numerosi e autorevoli giuristi), palesemente contraria ai principi della Costituzione italiana (art. 25) e della “Convenzione europea dei diritti dell’uomo” (art. 7).

**3. Ribadisce** l’impegno assunto solennemente dinanzi agli elettori, nella scorsa campagna elettorale, a battersi per un rilancio vero della nostra economia, in primo luogo attraverso una significativa riduzione della spesa pubblica e una corrispondente forte riduzione della pressione fiscale che grava su famiglie, imprese e lavoratori. In tal senso, i nostri rappresentanti di governo, governo a cui continueremo a dare il nostro sostegno, nel rispetto degli impegni programmatici assunti al momento dell’insediamento, i nostri deputati e i nostri senatori sono impegnati a contrastare ogni iniziativa che vada nella direzione opposta e a proporre efficaci misure per la ripresa della nostra economia in sintonia con le altre economie dei Paesi membri dell’Unione europea.

**4. Ribadisce** l’impegno per una riforma indifferibile della giustizia italiana, sia civile che penale, l’impegno per una riforma presidenzialista delle nostre istituzioni e l’impegno per un limpido bipolarismo, che veda un centrodestra liberale e riformatore alternativo alla sinistra italiana, come accade in tutti i Paesi dell’Occidente avanzato.

**5. Ribadisce** l’adesione alla grande famiglia della democrazia e della libertà in Europa, il Partito Popolare Europeo, con cui condivide la carta dei valori e di cui fa parte dal 1999.

**6. Delibera** la sospensione delle attività del Popolo della Libertà, per convergere verso il rilancio di “Forza Italia” già pubblicamente annunciato dal Presidente Berlusconi con un appello a tutti gli italiani che amano la libertà e vogliono restare liberi. “Forza Italia” è il Movimento a cui tanti italiani hanno legato e legano tuttora la grande speranza di realizzare una vera rivoluzione liberale e di contrastare l’oppressione giudiziaria, l’oppressione burocratica, l’oppressione fiscale

**7. Ricorda** che “Forza Italia” non è una parte, ma è un’idea, un progetto nazionale che unisce tutti e difende i valori della nostra tradizione cristiana, il valore della vita, della famiglia, della solidarietà, della tolleranza verso tutti a cominciare dagli avversari.

**8. Affida** al Presidente Berlusconi pieno mandato politico e giuridico per attivare le necessarie procedure, anche attraverso le convocazioni degli organi statutari, per l’attuazione di questa Deliberazione Politica e gli conferisce le responsabilità connesse alla guida del Movimento per definire obiettivi, tempi e modi della nuova fase di attività secondo lo Statuto di “Forza Italia”.

**25 ottobre 2013**

Letto il documento si procede alla fase delle votazioni. **Astenuti: zero. Contrari: zero. Favorevoli: tutti gli altri.**

Dichiaro dunque approvato all’unanimità dal Consiglio nazionale, il documento già approvato all’unanimità dall’Ufficio di Presidenza del 25 ottobre 2013.

---

## Ore 13.10 del 16 novembre 2013

Riprende la parola il **Presidente Berlusconi**, il quale legge i passaggi più significativi e ancor oggi decisivi del discorso pronunciato il 6 febbraio del 1994 alla Fiera di Roma:

I principi in cui noi crediamo non sono principi astrusi, non sono ideologie complicate; no, sono i valori fondamentali di tutte le grandi democrazie occidentali.

Noi crediamo nella libertà, in tutte le sue forme, molteplici e vitali: libertà di

pensiero e di opinione, libertà di espressione, libertà di culto, di tutti i culti, libertà di associazione; crediamo nella libertà di impresa, nella libertà di mercato, regolata da norme certe, chiare e uguali per tutti. Ma la libertà non è graziosamente «concessa» dallo Stato, perché è ad esso anteriore, viene prima dello Stato. È un diritto naturale, che ci appartiene in quanto esseri umani e che semmai, essa sì, fonda lo Stato. E lo Stato deve riconoscerla e difenderla – in tutte le sue forme – proprio per essere uno Stato legittimo, libero e democratico e non un tiranno arbitrario.

Crediamo che lo Stato debba essere al servizio dei cittadini, e non i cittadini al servizio dello Stato. Crediamo che lo Stato debba essere il servitore del cittadino e non il cittadino il servitore dello Stato. Il cittadino deve essere sovrano.

Per questo – concretamente – crediamo nell'individuo e riteniamo che ciascuno debba avere il diritto di realizzare se stesso, di aspirare al benessere e alla felicità, di costruire con le proprie mani il proprio futuro, di poter educare i figli liberamente.

Per questo crediamo nella famiglia, nucleo fondamentale della nostra società.

E crediamo anche nell'impresa, a cui è demandato il grande valore sociale della creazione di lavoro, di benessere e di ricchezza.

Noi crediamo nei valori della nostra cultura nazionale che tutto il mondo ammira e ci invidia.

Crediamo nei valori della nostra tradizione cristiana, nei valori irrinunciabili della vita, del bene comune, nel valore irrinunciabile della libertà di educazione e di apprendimento, della pace, della solidarietà, della giustizia, della tolleranza, verso tutti, a cominciare dagli avversari.

E crediamo soprattutto nel rispetto e nell'amore verso chi è più debole, primi fra tutti i malati, i bambini, gli anziani, gli emarginati.

Desideriamo vivere in un Paese moderno dove siano valori sentiti e condivisi la generosità, l'altruismo, la dedizione, la passione per il lavoro, e al tempo stesso – da liberisti – crediamo negli effetti positivi per tutti della competizione, della concorrenza e del progresso che non può esserci se non c'è libertà.

Ispirandoci a questi valori, noi vogliamo dare il nostro contributo al nostro Paese, noi vogliamo che il nostro Paese possa essere migliore, possa essere diverso da quello del recente passato e anche da questo, il Paese di questo confuso presente.

Noi vogliamo un'Italia di donne e di uomini liberi, che non conoscano la paura, che non conoscano l'invidia sociale e l'odio di classe e che tutti insieme possano costruire un futuro diverso.

Noi vogliamo quindi un'Italia diversa, unita in un'unità indissolubile, [applausi] che non tollera neppure che questa unità sia messa in discussione perché questo sentimento dell'unità appartiene alla nostra cultura, alla nostra coscienza, [applausi] alla nostra storia, ai nostri ricordi, perché tutto questo appartiene a noi stessi!

Per approfondire vedi il **link**

[www.forzaitalia.it](http://www.forzaitalia.it)

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

***ILM***